Anno XXXII — Martedì 6 Dicembre 1898 — Conto corrente con la posta — N. 290

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

A PROPOSITO DEL PUBBLICO
nei processi penali

Queste brevi considerazioni, che io aveva altre volte abbozzate, mi si vennero maturando nella mente, mentre io assisteva ad uno di quei processi che si sogliono dire *clamorosi*: il processo per un efferato assassinio commesso qui un anno e mezzo fa e che volge ora a la sua fine, con grande probabilità che la giustizia rimanga a l'oscuro, come quando è cominciato. Poche volte io ho visto la sala della Corte d'Assise così gremita di pubblico e anche di pubblico femminino; poche volte io ho visto su tutte queste faccie ascoltanti disegnarsi così nettamente la curiosità malsana, l'aspettazione impaziente, la avidità di nuovi incidenti, tutto ciò insomma che è la caratteristica del pubblico dei tribunali compresa quella ilarità sconveniente e cattiva, che approfitta di ogni minima occasione per prorompere ed ha per ogni cuore buono un' eco funebre in quella sala d'avanti a la severità dei giudici, d'avanti a la sventura di giudicabili, d'avanti a la serietà della giustizia.

E io ho pensato come la pubblicità dei giudizi, invocata e sostenuta come base della libera amministrazione della giustizia, riesca molte volte a compromettere l'avviamento della giustizia medesima; tanto più d'avanti a i giurati, che sono un collegio giudicante non assuefatto a i giudizi, impressionabile per sua natura e quindi incline a dar più peso a certe impressioni dell'ambiente e del momento, che a severe e serene convinzioni tratte dallo svolgersi della causa. Io ho sentito una volta un carissimo amico del foro veneziano, perorante perchè un processo non dovesse farsi a porte chiuse, chiedere a la Corte di far sì che i giurati potessero specchiarsi nel popolo, nella vita, quel popolo e quella vita da cui essi sono tratti, per rivestire d'un tratto la dignità massima dei giudici. Ma è appunto questo intimo vincolo che esiste tra i giurati ed il pubblico, tra i giurati e la folla: questa influenza potente che la psiche del publico esercita sul convincimento dei giurati, che io temo e che io reputo dannoso per la causa della giustizia.

Senza dubbio l'istituzione dei giurati — buona o cattiva che sia — ha lo scopo di deferire per certi reati il giudizio a la coscienza viva del popolo, togliendolo a la severità talvolta soverchia del magistrato togato: ma questo verdetto della coscienza popolare s'intende emanato da la psiche individuale di ciascuno, avente quel tanto di comune con la psiche collettiva, che le può derivare da la convivenza e quel tanto di diverso, che le può derivare da la convinzione concreta che si forma da lo svolgimento del processo. In altre parole si traggono delli individui da la folla perchè essi giudichino secondo i bisogni, i sentimenti, le opinioni della vita reale ma applicandoli razionalmente a la verità dei fatti: non perchè essi giudichino impulsivamente e ciecamente come la folla. Questo, c'intendiamo, è lo scopo dell'istituzione della giuria; non la sua realtà odierna, che purtroppo ognuno conosce.

Dunque dopo averli tratti dal pubblico, dal grande pubblico, importerebbe sommamente segregarli da esso, non per la sola tema della corruzione, ma da quella corruzione incolpevole, inevitabile e perniciosa che il giudizio del pubblico esercita sul giudizio loro.

Qualunque avvocato vi dirà per esempio che quando il convincimento dell'innocenzca dell'imputato è penetrato nella folla, ci son novanta probabilità su cento di verdetto assolutivo. Questa è la prova.

Io so che la pubblicità dei giudizi è il cardine di tutto il sistema attuale e la sua garanzia: che è una delle prime conseguenze della libertà, che rappresenta il controllo della nazione a l'opera dei magistrati e via dicendo. Ma poi che tutti i principii hanno nella loro pratica applicazione, vantaggi e inconvenienti, indagando questi mi pare che la bilancia penda da la loro parte.

Perchè bisogna esaminare in pratica quale sia il pubblico dei tribunali, e quale l'efficacia del suo controllo, e quale anche il suo diritto a tale controllo. Per ciò non ho bisogno di spendere molte parole; si sa da tutti che gli sfaccendati, i pregiudicati, gli ammoniti, le donne di malaffare gremiscono i nove decimi del pretorio, dove vanno molte volte a imparare come difendersi da i processi che pendono loro sul capo o a ordire nuove trame contro la giustizia. E mi pare che il controllo da parte loro sia un' irrisione amara.

Nei processi *clamorosi* poi spunta tutta una fioritura femminile, con i relativi sorrisi, occhiate, cappellini, trine e via dicendo come se si fosse ad un teatro e che secondo me, — chiedo scusa a le mie lettrici, — stona assai per non dire di peggio, con la severità e la tristezza del luogo.

E' così che la parola delli avvocati si perde talvolta in certe declamazioni che cercano più il mormorio lusinghiero da parte del pubblico che la convinzione nell'animo dei giudici. Non che io voglia costringere l'eloquenza forense, nei confini di un'arida discussione, e toglierle il suo vero carattere d'arte: ma *est modus in rebus*, c'è un limite oltre il quale i giudici rimangono impassibili e solo il pubblico *si diverte*: e questo non mi pare francamente il serio ideale della giustizia.

Anche quanto a le prove testimoniali è molto discutibile l'asserzione che l'essere le udienze pubbliche contribuisca efficacemente a l' imparzialità e a la veridicità dei testimoni. Il controllo può essere con pari efficacia esercitato da le parti, le quali hanno largamente studiato le cause, le condizioni, le circostanze del reato ed hanno assunto al di fuori tutte le informazioni necessarie. E' da vedersi invece se il dover parlare davanti il pubblico e talvolta congiunti, amici, interessati, non cagioni reticenza nel testimonio, assai più spesso, che in quei rari casi in cui presumendolo, se ne ordina l'audizione a porte chiuse.

Io ho voluto mostrare qualche inconveniente della pubblicità nei processi penali, e sopra tutto a la Corte d'Assise: non volli certo asserire che tale pubblicità si debba del tutto sopprimere, il che, nelle condizioni nostre sarebbe impossibile.

Certe modificazioni e restrizioni si potrebbero apportare: dal momento che per ragioni morali o politiche alcuni processi si fanno a porte chiuse, non sarebbe impossibile estendere questa disposizione per ragioni di umanità e di convenienza. E sarebbe necessario sempre per la dignità della giustizia disciplinare l'accesso al pubblico, nel senso di eliminare quel putridume che contamina l'ària dei tribunali, e di far esercitare il controlllo da una parte più eletta, più degna e più tecnicamente competente, e uno studio accurato ne indicherebbe il modo.

So che quanto ho detto potrà puzzare a qualcuno di eretico o di reazionario: e non è vero: ad ogni modo il problema è degno che gli studiosi ci riflettano.

Venezia 1 dicembre.

f. e.

Il Compromesso Austro-Ungarico
(Nostra corrispondenza)

Budapest, 3 dicembre.

Il ministro presidente austriaco conte Thun ha avuto qui in questi giorni una conferenza col presidente del Consiglio ungherese barone Bànffy e col ministro delle finanze Ladislao Lukàcs intorno alle varie questioni che si connettono alla rinnovazione del Compromesso.

Sebbene non si abbiano ancora informazioni sicure sul risultato di tale conferenza, si sa però che sarebbe desiderio del Governo austriaco che si presentasse ai Parlamenti dei due Stati un cosidetto provvisorio tecnico del Compromesso. Il barone Banffy — come a suo tempo ebbe a manifestare anche dinanzi alla Camera — non sàrebbe alieno dall'accordare per breve tempo un tale regime provvisorio. Pel momento però, pur mantenendo fermo il suo principio, non è disposto, per ragioni pratiche, ad accettare un tale espediente.

In questi ultimi giorni egli ha manifestato apertamente la sua opinione, che nelle attuali circostanze sarebbe inopportuno complicare la situazione parlamentare con un progetto, che anche in tempi normali solleverebbe vive controversie e che non presenta grandi probabilità di potere divenire legge a tempo debito. Se la situazione parlamentare in Ungheria dovesse prendere una piega che permettesse di condurre in porto un simile progetto, vi sarebbe sempre tempo di sottoporlo entro il corrente dicembre ai due Parlamenti.

La conferenza che ha avuto luogo fra i capi dei due Governi non avrebbe avuto frattanto che un carattere informativo, senza che si siano prese deliberazioni definitive.

Sembra che entro la prima metà di questo mese si terrà una nuova conferenza.

Questo è quanto si va dicendo in in questi circoli politici.

Secondo un telegramma da Budapest al *Neues Wiener Tagblatt*, si tratterebbe di adottare un nuovo provvisorio sulla base del paragrafo della Costituzione, restando libero il Governo ungherese di prendere di fronte all'ostruzione quei provvedimenti che crede migliori.

Il provvisorio tecnico cesserebbe nell'istante in cui il Parlamento avesse approvato i progetti del Compromesso.

I ministri dei due Stati dovrebbero qui conferire anche riguardo alla questione delle quote, dovendosi evitare, se possibile, che la quota per il prossimo anno sia fissata dal Monarca. A tale riguardo dicesi che corrano trattative per accordarsi circa un progetto di legge, che stabilirebbe la prolungazione della quota attuale per il prossimo anno.

?

Il monumento a Napoleone III

La famosa questione del monnmento a Napoleone III a Milano sembra prossima alla soluzione.

Nella entrante primavera la statua equestre sarebbe solennemente collocata nel Parco e precisamente sul piazzale che fronteggia l'Arco del Sempione.

Ad ottenere tale risultato stanno attivamente lavorando alcuni cittadini, i quali, senza costituirsi ufficialmente in Comitato, ma dopo essersi assicurato lo appoggio delle autorità cittadine, hanno iniziato e condotto a buon punto tutte le pratiche relative ed ora si stanno trattando le modalità inerenti all'intervento delle rappresentanze del Governo e dell'esercito francese, intervento che pare ormai sicuro.

È allo studio il relativo programma di festeggiamenti ed appena concretato in ogni sua parte il progetto, verrà presentato alla Giunta, facendolo precedere da una relazione intesa a dimostrare l'alto significato di questa inaugurazione, che dovrebbe essere una cerimonia commemorativa della fortunata alleanza franco-italiana.

Intanto e alle stampe la relazione morale e finanziaria del Comitato del monumento.

Il centenario di Luigi Galvani

Domenica 4 dicembre, la città di Bologna ha festeggiato il primo centenario della morte dell'illustre Luigi Galvani lo scopritore dell'elettricità animale.

Luigi Galvani nacque a Bologna il giorno 9 settembre 1738, e morì in quella città il 4 dicembre 1798.

La soppressione della stampa cinese
L'arresto in massa di tutti i giornalisti

L'imperatrice della Cina, urtata dalle critiche che la stampa in questi ultimi mesi andava facendo alla sua politica, ha soppresso in blocco tutti i giornali del suo impero. Il telegrafo ce ne aveva gia dato l'annunzio. Ecco ora il testo del decreto di soppressione;

« Atteso che i giornali non servono che ad eccitare le masse alla distruzione dell'ordine attuale di cose, e che i loro redattori non si reclutano che nella feccia dei letterati, non ne uscirebbe niente di buono se si lasciasse continuare il funzionamento di istrumenti così pericolosi;

« Noi ordiniamo pertanto la soppressione di tutti i giornali pubblicati presentemente nel Celeste Impero. Tutti i redattori saranno arrestati *(sic)* e puniti, secondo l'importanza *(sic)* dei loro scritti, con tutto il rigore delle leggi. »

Nelle Filippine
Aguinaldo ed i frati catturati

Il capo degli insorti alle isole Filippine, Aguinaldo, ha scritto all'arcivescovo di Manilla, che reclamava la restituzione dei frati catturati dagli insorti nelle campagne, che li metterebbe a piede libero verso il pagamento d'un milione e mezzo di dollari. L'arcivescovo allora si rivolse al generale americano il quale gli rispose che i suoi poteri per ora non si estendevano oltre le mura di Manilla.

Questione Dreyfus Picquart
Un'istanza di Picquart

Parigi, 5. — L'ex-colonnello Picquart diresse alla Corte di cassazione una istanza, in cui, richiamandosi a diversi articoli del regolamento di procedura penale e citando in particolare gli articoli 527 e 536, prega il supremo tribunale di voler esaminare se il Consiglio di guerra sia competente a giudicarlo per le imputazioni da lui elevate dallo stato maggiore.

In seguito alla presentazione di questa domanda, verrebbe differita alla Camera la pertrattazione delle interpellanze relative alle questioni Dreyfus e Picquart.

E' ormai quasi certo che il processo contro Picquart non si terrà il 12 corr. e che il Consiglio di guerra appena radunato si aggiornerà.

Ricevimento al Quirinale

Ieri mattina il Re circondato dai dignitari di Corte e dai ministri ha ricevuto, nella sala del trono, separatamente, le presidenze e le deputazioni del Senato e della Camera che gli presentarono gli indirizzi delle due Camere in risposta al discorso della Corona.

Il Re parlò con parecchi senatori e deputati.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati
Seduta del 5 dicembre
Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.10.

Il presidente annunzia che stamane il Re ha ricevuto la deputazione della Camera che gli presentò l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

S. M. si e compiaciuto di replicare all'indirizzo stesso con le seguenti parole:

Signor presidente, signori deputati

« Vivo conforto è sempre al mio cuore trovarmi fra voi, eletti della nazione, e con voi concorde in un pensiero, in un affetto, in una volontà, per il benessere del mio popolo. A questa missione che deve essere comune intento di noi tutti, non verremo mai meno, e ci auguriamo che ogni lieta nostra previsione si avveri, come sappiamo che sarà mantenuta ogni nostra promessa.

Ben accette saranno a voi tutte le leggi che assicurino il progressivo miglioramento materiale, morale ed intellettuale delle nostre popolazioni; mentre le relazioni amichevoli con le potenze tutte, il valore dell'esercito e dell'armata, la fede indefettibile alle nostre alleanze ne assicurano per terra e per mare. Del concorde nostro lavoro avremo la più ambita ricompensa nella prosperità della patria. »

Si discute poi il disegno di legge per un prestito di un milione al governo provvisorio di Creta.

Bissolati, socialista, combatte il progetto con argomentazioni improntate a uno spinto egoismo nazionale.

Barzilai parla brillantemente in favore del progetto.

Dopo i discorsi del relatore Franchetti e del ministro Canevaro, il progetto è approvato.

Si presentano alcuni progetti di legge, e quindi levasi la seduta alla 18.10.

Cronaca Provinciale

Per ripopolare i nostri fiumi

Il Ministero di agricoltura ha ordinato alla stazione di piscicoltura di Brescia che eseguisca nella presente stagione ittiogenica il ripopolamento dei fiumi Natisone ed Erbezzo.

Per la direttissima Trieste-Venezia

Oggi si raduna a Nizza la conferenza internazionale sugli orari, cui interverranno i rappresentanti di tutte le Società ferroviarie d'Europa, per concordare gli orari estivi. L'adunanza si occuperà pure della questione delle più rapide comunicazioni tra Venezia e Trieste, via Portogruaro, S. Giorgio di Nogaro e Cervignano.

Elezioni Commerciali

Sezione di S. Giorgio di Nogaro
Iscritti 76, votanti, 53.

Ci scrivono in data 5:

Ieri abbiamo avuto uno straordinario concorso di elettori alle urne per la parziale rinnovazione dei consiglieri della Camera di commercio.

Basti dire che sopra 76 iscritti, 55 si presentarono a votare.

La lista dell'associazione dei commercianti ebbe voti 53.

Erano diversi anni che il nostro Comune si disinteressava affatto delle elezioni commerciali a cagione che mai alcun candidato viene scelto fra gli elettori dei due distretti della bassa.

In considerazione però all'utilità dell' Istituzione e all' interessamento spiegato in ogni occasione dalla Camera di commercio nel propugnare il miglioramento del nostro porto a vantaggio non solo di S. Giorgio ma benanco dell' intera provincia, quest'anno si è voluto dimostrare che noi pure sappiamo valutare l'opera di coloro che giustamente si occupano dei nostri interessi, corrispondendo con un voto che dinota stima e gratitudine.

Così S. Giorgio di Nogaro ha provato ancora una volta che quando si tratta di una giusta causa, sa farsi apprezzare per la sua concordia, numero e compattezza di voto.

Sezione di Tricesimo
Inscritti 80, votanti 23

Cav. G. B. Degani voti 23, Francesco Minisini 23, cav. Daniele Stroili 23, Pietro Moro 21, cav. uff. Carlo Kechler 19, Lino De Marchi 18, Luigi De Gleria 14, Leonardo Rizzani 13, Giovanni Sbuelz 13, Antonio Brunich 9, cav. Luciano Galvani 9, cav. Luigi Micoli-Toscano 7, Arnaldo Corradini 5, Dante Linussio 2.

Sezione di Pordenone
Inscritti 216, votanti 58

Cav. L. Galvani voti 53, Arnaldo Corradini 33, cav. G. B. Degani 31, F. Minisini 30, cav. uff. C. Kechler 30, Lino De Marchi 30, A. Brunich 30, P. Moro 29, cav. D. Stroili 23, Turati 23, De Andreis 23, Bortolo Federici 23, Romussi 22, Chiesi 22, don Albertario 22, Guido Podrecca 22, D. Linussio 11, cav. L. Barbieri 8.

Sezione di Pasian Schiavonesco
Iscritti 64, votanti 15

Degani voti 12, Kechler 12, De Marchi 12, De Gleria 12, Rizzani 12, Minisini 12, Micoli Toscano 11, Moro 10, Stroili 10, Brunich 9, Galvani 1, Barbieri 1.

Sezione di Faedis
Iscritti 50, votanti 21

Corradini voti 21, Degani 21, Galvani 21, Kechler 21, De Marchi 21, Moro 21, Stroili 21, Minisini 21, Brunich 19, De Gleria 1.

Sezione di Rivignano
Iscritti 71, votanti 22

Moro voti 19, Minisini 19, Kechler 18, Degani 17, De Marchi 17, Stroili 17, Brunich 16, De Gleria 14, Rizzani 14, Galvani 2, Gonano 2.

Sezione di Manzano
Iscritti 65, votanti 13

Degani voti 12, Minisini 12, Kechler 10, Stroili 10, De Marchi 9, Moro 9, De Gleria 9, Micoli Toscano 7, Rizzani 4.

Sezione di Tolmezzo
Iscritti 346

De Marchi voti 118, Linussio 116, Moro 90, Degani 89, Minisini 88, Stroili 84, Kechler 81, Galvani 77, Brunich 68, De Gleria 10, Gonano 5, Rizzani 5, Micoli Toscano 4.

Sezione di Gemona
Iscritti 191

De Marchi voti 36, Minisini 36, Degani 35, Kechler 35, Moro 35, Stroili 35, Linussio 22, Galvani 21, Brunich 15, De Gleria 14, Rizzani 12, Micoli-Toscano 11, Gonano 7, Corradini 1.

Lavori ferroviari

La Direzione generale delle Strade Ferrate Meridionali ha presentato alla approvazione del Ministero dei lavori pubblici i contratti stipulati colla ditta Dri Francesco per la esecuzione dei lavori a difesa della ferrovia contro la caduta dei massi fra i km. 57 715 e 57.965 della linea Udine - Pontebba.

DA LATISANA
Teatro

Ci scrivono in data 5:

Ieri sera in teatro vi fu una pienona. La brava compagnia marionettistica P. Ventura col dramma « Margherita Pusterla » eseguito colla coadiuvazione dei signori dilettanti, chiuse il corso delle rappresentazioni.

Al penultimo atto il direttore uscì a fare il saluto di congedo esprimendo la propria soddisfazione, e ringraziando sentitamente il gentile pubblico latisanese. La compagnia parte per Pordenone; le auguro buon viaggio e buoni affari.

Per le prossime feste si prepara un trattenimento orchestrale di cui v' informerò a suo tempo.

Bielle

DA FLAIBANO
Incendio

Verso le 3 ant. del 30 novembre p. p. sviluppavasi un incendio nella casa di proprietà di certi Domenico ed Osvaldo fratelli Del Degan fu Antonio.

L'opera dei terrazzani fu efficace e contribuì a rendere il danno molto minore di quanto si temeva; all'alba il fuoco era domato.

Rimase però distrutta una quantità grande di foraggi ed il fabbricato: il tutto per il valore di circa lire 2000.

Non si conosce la causa dell' incendio: i danneggiati erano assicurati.

Una comprovinciale arrestata a Treviso

L'altra notte fu arrestata, a Treviso, certa Angela Maddalena d'anni 57, di Flambro, essendo mancante di mezzi e recapiti, e per sospetti in genere. La Maddalena sarà rimpatriata.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Dicembre 6. Ore 8 Termometro 10.4
Minima aperto notte 6.4 Barometro 759.5
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 13.8 Minima 10.—
Media: 13.180 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

6 dicembre 1747

In tutto il canale di S. Pietro e specialmente a Paluzza si fa sentire una fortissima scossa di terremoto.

Nuovi cavalieri

Il nostro concittadino sig. Oliviero Pertoldi, direttore della Banca Unione del piccolo Commercio di Venezia, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

L'egregio sig. Pertoldi, attivo e intelligente, molto favorevolmente conosciuto nei nostri circoli bancarii, s'è realmente meritata l'onorificenza e ce ne congratuliamo vivamente.

—

Il sig. Ferdinando Petrosini, colonnello della riserva, che abita a Flaibano, fu pure nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Nuovo procuratore

Il nostro comprovinciale dott. Adolfo Della Giusta figlio dell'egregio dott. Pietro Della Giusta, medico a Martignacco, sostenne brillantemente gli esami di Procuratore davanti alla Commissione sedente presso la Corte d'appello di Bologna.

Congratulazioni sincere al dott. Adolfo ed alla famiglia sua.

Scuola di computisteria

L'egregio prof. Civran si propone di istituire nella nostra città una scuola serale di computisteria per abilitare gli agenti di commercio alla tenuta dei registri, secondo la prescrizione della legge.

Il prof. Civran, insegnante presso la R. Scuola tecnica, ha istituito simili corsi di studio anche nelle città di Crema, Caserta, Vicenza dove trovavasi per motivi professionali, ed il suo metodo chiaro ed alla portata di tutti raccolse il plauso della stampa e seppe procurarsi buon numero di allievi.

Conferenza a scopo benefico

Venerdì 9 corr. alle ore 20.30 nella sala maggiore del R. Istituto tecnico il professore di oculistica fisiologica D. E. Borghi terrà una conferenza sul tema: *La funzione dell'occhio.*

L'intero provento, per gentile e spontaneo desiderio del colto conferenziere, sarà devoluto alla Società protettrice dell'Infanzia.

Biglietto d'ingresso cent. 50.

Impressioni e note
sul concorso pel Legato Marangoni
IX

Ettore Tito — Maria Ippoliti — Acquisti.

Ed eccoci finalmente davanti ad un lavoro di Ettore Tito. E' quel *Settembre* che l'egregio professore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia espose all' Internazionale dell'anno scorso.

Siamo in riva al mare, ad un mare irrequieto, ondeggiante, spumoso. Il cielo è grigio. Una gentile figura di donna, in grandezza naturale, s'avanza ravvolta nel boa vaporoso; la simpatica fisonomia dal volto incipriato ci è data da delicatissime linee di disegno corretto. Un bianco cagnolino, ottenuto con pochissimi tocchi trascurati, sta guazzando nelle pozze della riva; un raggio di sole, tetro e giallastro, batte sul petto della bella figura producendo un indovinato effetto di luce, che contrasta bellamente con il predominante grigio della tela, poichè questo dipinto è tutto condotto sulla base monogrammica del grigiastro; l'effetto non è immediato, ma, dopo una lunga contemplazione fatta ad una certa distanza, l'effetto si rivela, e, per quanto l'omogeneità del colorito a prima vista sembri menomare di molto la bellezza del quadro, questo riesce simpatico e quella bella figura settembrina resta nella mente nostra circondata da una aureola vaporosa e dolce di poesia.

Colorita invece con novità è la *Processione*. Due uomini accappati scendono la gradinata che conduce alla chiesa portando due pesanti candelotti. Fra le due maschie figure una soave donnina, che si stringe al seno il bambino infiorato, è preoccupata nel discendere la gradinata. Altri devoti la seguono.

Come in Rettorica, per mezzo della *Sineddoche*, noi rappresentiamo il tutto enumerandone solo una parte, così Ettore Tito con due portatori di candelotti rapprsentò la Processione. Va notato che all'*Internazionale* di Venezia il Tito venne accagionato di qualche volgarità per le due figure dei portatori, le quali, per me, non sono affatto volgari.

La *Processione* e modesta, quanto al concetto, originale ed efficace nelle forme. Uscendo dalle sale della mostra le figure della *Processione* restano fisse nella mente, ed ogni qualvolta si pensa all'Esposizione Marangoni compaiono davanti agli occhi quei due portatori di candelotti contornati da que' devoti; poichè, è così, i quadri del Tito restano impressi nella mente senza che il più piccolo particolare di essi si dimentichi; quelle fisonomie, quelle espressioni caratteristiche si ricordano sempre.

Ettore Tito è nato a Castellamare di Stabia, giovane simpatico, dall'occhio bruno, dalla nera barbetta, è annoverato uno dei primi, fra quelli che non hanno toccato la quarantina. Benchè nato a Castellamare egli è veneziano ed a Venezia è professore di disegno all'Istituto di Belle Arti. Dicono sia arguto ed un pochino indolente da buon veneziano.

Ettore Tito, *poeta del colore*, come chiamollo Dino Mantovani, è pittore fecondo di opere varie e multiformi.

Caratteri dell'arte del Tito sono il disegno buono e corretto, pennelleggiare franco e ardito, novità e forza di colore congiunti ad uno slancio di elegante modernità; nell'arte del Tito si gusta l'arte schiettamente italiana.

Molti credono, ed io ne sono convinto che ad Ettore Tito, la di cui spiccata personalità già si manifestò, spetti avvenire artistico brillante.

La signorina Maria Ippoliti ha presentati tre lavori di dimensioni modeste.

Il primo, portante il numero tredici del catalogo, rappresenta l'antico, artistico *Palazzo Comunale di Venzone*, uno dei pochi monumenti nazionali del nostro Friuli.

Buona e fedele è la riproduzione; la luce è ottenuta senza che le sieno contrapposti degli scuri eccessivi.

Il secondo è *Mattino*. Sulle falde dei monti dorme ancora il villaggio mentre nasce il sole ne l'oriente tingendo di rosea luce le alte montagne, e sulla strada fangosa una campagnola conduce al pascolo le pecore ancora assonnate. Anche qui l'effetto è ottenuto senza scuri eccessivi.

Il terzo lavoro della signorina Ippoliti è una riproduzione di una veduta *Sul torrente Torre a Tarcento.*

Sullo sfondo i monti lontani e giganteschi, più avanti i colli di Tarcento verdeggianti; fra candide ghiaie scorrono limpide le acque del torrente. L'aria e la luce corrono libere, il sole dardeggia.

La signorina Maria Ippoliti, in complesso ha presentati tre buoni lavori. Però, dopo una prima visita, si riconosce subito come i due ultimi sieno migliori del primo; la scelta fra questi due riesce difficile. Io, per me, preferisco il *Mattino.*

Quando si pensi al quadro *In San Marco*, della medesima pittrice, acquistato all' Internazionale di Venezia per la Galleria, molto evidenti e considerevoli appariscono i progressi che ha fatti la signorina Maria Ippoliti, progressi che autorizzano a molto sperare ed attendere ancora dalla giovane e gentile pittrice.

Maria Ippoliti espose quest'anno a Torino *Tramonto invernale.*

—

Il signor *Gius. Uberto Valentinis* ha sollevato, sulla *Patria* di venerdì, 2 corr., una questione importantissima: la quesione della Giuria.

Tutti sanno come il Legato Marangoni sia amministrato da una Commissione composta da un presidente e da sei membri.

Ora il signor Valentinis si chiede se — essendo vere le voci che correvano, la Giuria essere formata dagli stessi amministratori — sono essi competenti o meno a giudicare ed a scegliere per gli acquisti. Egli ne dubita.

Quando si trattò di mandare alla Esposizione di Venezia e, credo, al Concorso di Firenze una Commissione per gli acquisti, il Municipio delegò il co. Fabio Beretta, il prof. G. Del Puppo ed il pittore concittadino Domenico Someda.

Due di questi signori formano parte della Commissione amministratrice ed anzi uno, il co. Beretta, ne è presidente. Questo per dare ai membri della Commissione quel tanto di competenza che loro spetta. In ogni modo la Commissione ha avocato a sè stessa il compito della scelta e, riunitasi venerdì a sera, ha acquistati i quadri seguenti:

1. Bortoluzzi Millo: Il Monte Cerva con effetto di neve.
2. Brass Italico: La Briscola. Pescatori Chioggiotti.
3. De Stefani: Pescheria a S. Margherita.
4. Vizzotto Alberti: Il raccolto del frumento.
5. Miti Zanetti: Raccolana nel Canale del Ferro.
6. Scattola Ferruccio: Chiesa della SS.ma sul Livenza.
7. Sig.na Maria Ippoliti: Sul torrente Torre a Tarcento.
8. Colavini Marion Arturo: Costume Friulano Secolo XVIII, acquerello.
9. Simonetti Cesare: Testa di cane, acquerello.

—

In generale, l' impressione per tali acquisti è ottima; ne riparleremo fra breve.

Due dei lavori acquistati furono premiati altrove; sono questi il *Monte Cerva* premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino del 1896, del Bortoluzzi Millo, ed il dipinto *Briscola* di Italico Brass premiato a Parigi nel 1894.

Come dissi, ottima, è l'impressione per tali acquisti; poche sono le lamentazioni che si fanno. Ad esempio, qualcuno vorrebbe che invece del paesaggio dello Scattola si fosse aquistatò il *Canale* del Zanetti Zilla; altri invece si duole perchè la Commissione non ha fatto il possibile per avere un lavoro di Ettore Tito, che accenna a diventare un grande artista, essendo questo l'ultimo concorso Marangoni a cui egli, data l'età, può mandare suoi lavori. Ma questi sono lagni di solitarii: il pubblico invece ne è rimasto soddisfatto.

Il giorno 15 corr., si chiude l'esposizione; questo per coloro che non l'avessero ancor visitata.

Mty.

Il caldo dell'anno 1898

L'anno 1898 rimarrà certamente celebre per il caldo eccezionale; sino dal gennaio si registrarono temperature massime di 15 gradi, cifra mai raggiunta nel secolo.

Tale squilibrio di temperatura ebbe a manifestarsi anche in altri mesi, e così nello scorso novembre si ebbero 20 ½ gradi nel giorno 6, mentre che le massime registrate dal Venerio furono di gradi 19.40 nell'anno 1811.

E l'altro ieri 4 dicembre, si ebbero gradi di 17.2 cioè più di un grado oltre il massimo registrato dallo stesso Venerio che cadde nell'anno 1807.

Le temperature dell'altro ieri e quella d'ieri superano di circa 6 gradi la media ordinaria.

Quest'onda di calore è generale ed invade pure la Russia nella quale si riscontrano temperature elevate; in molte stazioni russe, dove a quest'epoca si è a dieci e più gradi sotto zero, quest'anno invece non gela ancora.

Fisiologicamente si gode del tempo mite, ma però ciò non è bene per la vegetazione; questo calore fuori stagione la risveglia dopo un primo breve sonno e la disturba nel suo riposo.

Se camminate sopra un prato vedrete già spuntare dei fiorellini propri del mese di marzo, e la viola mammola si mostra già nei punti più riparati.

E' probabile che quest'onda di calori continui ancora fino all'arrivo di qualche ciclone freddo dal NO; ma questi cicloni talvolta ritardano anche fino al mese di marzo, producendo allora temperature più basse di quelle dell'inverno che riescono tanto nocive alla salute ed alla vegetazione.

A. M.

Cose comunali
Relazione
sulle variazioni del bilancio

Le variazioni del Preventivo 1899 sono alquanto più notevoli di quelle dei precedenti, e palesano che il bilancio del Comune sta per uscire dal periodo di raccoglimento, ed incomincia ad affrontare, colle forze tenute in serbo, alcuni dei problemi di amministrazione già previsti, ed ora dalle circostanze maturati.

Continua ancora nelle entrate effettive ordinarie lo sviluppo ascendente dei ruoli della sovrimposta, e delle tasse locali, con un maggior gettito di L. 2900; dei canoni e consumi dell'acquedotto con L. 2300; degli affitti e proventi diversi con L. 818. Se a ciò si aggiungono le L. 3830 di maggior avanzo di amministrazione, ed altre L. 3300 di altre maggiori entrate straordinarie, il miglioramento attivo naturale del bilancio 1899 risulta in complesso di L. 12557. Due sole diminuzioni di entrata effettiva ordinaria vi stanno di contro, tutte due dipendenti da causa estranea all'esercizio del bilancio; e cioè, le L. 1845 di minor introito daziario per l'abbassamento della tariffa degli agrumi imposta da una legge dello Stato, e le L. 1722 di ammortamento tubulature della Società del gaz, introito che va a cessare in conseguenza dell'acquisto dell'usina da parte del Comune. Detratte queste due diminuzioni di entrata, il miglioramento effettivo si riduce a L. 8,990.

Anche nella parte passiva si rilevano alcune diminuzioni di spesa; come quella di L. 600 nel materiale del servizio incendi; di L. 1000 nel materiale scientifico delle scuole secondarie; di L. 302 nella quota di concorso per l'Ospizio Esposti; di L. 5000 per minore stanziamento nel fondo di riserva; e segnatamente quella di L. 3830 per altrettanta cifra di soprassoldi soppressi, in seguito alla applicazione degli aumenti sessennali sugli stipendi, ed alle modificazioni nella pianta dell'ufficio tecnico. In totale una minore spesa di L. 10,732; ed in complesso, tra aumenti d'entrata e diminuzioni di spesa, un miglioramento di L. 19,722; in confronto del Preventivo 1898.

Ma di rincontro, la applicazione degli aumenti sessennali cagiona negli stipendi d'amministrazione un aumente di L. 3256; le modificazioni alla pianta dell'ufficio tecnico, di L. 4300; quelle del servizio medico, di L. 2500; quelle della Biblioteca di L. 1400; tra sessenni e nuove aule, il personale scolastico porta un aumento di L. 17,789, che però, per quanto riguarda il personale e le aule scolastiche salirà inevitabilmente anno per anno, finchè continuerà l'affollamento delle scuole pubbliche, e l'annuo progressivo aumento della popolazione del Comune. Altri aumenti sono da aggiungere: di L. 4533 nel sussidio all'Ospitale; di L. 824 nel concorso pel Collegio Uccellis; di L. 500 nel concorso alla *Scuola e famiglia* (Patronato scolastico); di L. 1300 nei nuovi esperimenti di pavimentazione stradale in pietra; di 1000 pel contributo recentemente votato alla Società dei pozzi neri; di altre L. 1000 ripartite in varii minori aumenti. Finalmente, la previsione del mutuo di L. 300,000 da contrarsi nell'anno prossimo per il nuovo edificio scolastico, e la presunta quota scalare di annualità da pagarsi al comm. Marco Volpe per l'Asilo infantile, esigono un aumento al calcolo di L. 13,358 nello stanziamento degli interessi passivi. Tutto sommato, la maggiore spesa effettiva pel 1899 sale in complesso a L. 40,904, laddove il il miglioramento, fra attivo e passivo, si limita, come sopra si è visto, a L. 19,722; il che dà per risultato un peggioramento differenziale di L. 21,182 da quel bilancio a questo.

Da ciò consegue, che mentre nel Preventivo 1898 il margine disponibile per nuovi lavori, dopo provveduto a tutte le altre esigenze del bilancio, risultò di circa L. 46,000, nel Preventivo 1899 codesto margine si limita a L. 25,000. Di questa cifra, salve naturalmente le deliberazioni concrete del Consiglio, si propone frattanto l'allogamento sotto le voci seguenti: L. 8000 per eventualmente proseguire l'allineamento edilizio verso il nuovo ingresso a Porta Aquileia; L. 7000 per intraprendere la nuova pavimentazione di Via Gemona; e le residue L. 10,000 ad aumento dal consueto fondo per costruzione e risanamento chiaviche, nella previsione, fra altro, di procurare finalmente, anche mediante un equo accordo colla Provincia, una soluzione allo sconcio, ormai divenuto intollerabile, del fosso di scolo lungo il viale fuori Porta Gemona.

In seguito all'acquisto dell'usina a gaz, ed alle norme fondamentali deliberate dal Consiglio per il relativo piano finanziario, l'esercizio dell' industria patrimoniale figura nel bilancio, 1899 con una cifra affatto presuntiva desunta dagli elementi dell'esercizio attuale. Tale stanziamento non influisce sul bilancio, essendo eguale in attivo ed in passivo, a somiglianza di una partita di giro, poichè giusta il concetto della deliberazione consigliare, l' introito lordo portato in entrata deve integralmente erogarsi in uscita, ad alimento del conto corr. per tal fine costituito presso la Cassa di Risparmio. D'altra parte, in seguito al convegno col comm. Marco Volpe per la sistemazione dell'Asilo, ed alla obbligazione da lui assunta di versare in dono al Comune la somma di L. 225,000 nel termine di anni due; mentre da un lato si stanzia in bilancio il presunto incasso di L. 100,000 nel 1899, dall'altro se ne stanzia in passivo la erogazione, come versamento appunto nel conto corrente dell'usina; ciò perchè è ovvia la convenienza pel Comune di coprire, potendo, al più presto possibile quella parte della operazione che riflette il prezzo d'acquisto, onde disimpegnare dal servizio degli interessi il reddito netto di quell' industria, e portarlo ad aumento effettivo delle entrate comunali.

Nella prossima municipalizzazione completa del servizio di illuminazione sta ormai l'unica speranza di poter ridonare al nostro bilancio quella elasticità che va perdendo a gran passi, davanti all'inevitabile aumento delle spese ordinarie, e delle annualità passive. Tutti i servizi pubblici obbligatori, o per il progressivo aumento della popolazione, o per le esigenze dei tempi, domandano riforme e miglioramenti organici portanti una maggiore spesa permanente; ed un ingente complesso di capitali passivi sta per assumere il Comune onde far fronte all'acquisto dei due impianti di illuminazione, alla costruzione del nuovo stabilimento scolastico, al restauro e adattamento del Castello, al completamento del Palazzo degli studi; supplire al fabbisogno di fondazione del Collegio Toppo e dell'Ospizio Cronici, e cooperare ai provvedimenti opportuni per un maggior accasermamento militare; tutti problemi o attuali o prossimi, ed inevitabili; senza contare gli altri di minor mole, ma in maggior numero, che la edilizia, la viabilità e la igiene vanno continuamente imponendo.

In codesta condizione di cose, che è poi un frutto dei tempi, e si ripete generalmente, anche in misura più grave in quasi tutti i Comuni urbani, il nostro ha il vantaggio di essersi meglio preparato, col suo bilancio di raccoglimento, a quella evoluzione che ora si inizia nelle finanze locali; e di essere fra i primissimi ad assicurare in propria mano, per un fortunato concorso di circostanze, nel momento più opportuno, e col minore sacrificio possibile, tutto intiero il più importante ed il più redditivo dei servizi pubblici di prima necessità.

Passaporti per l'Egitto

Il Ministero dell' Interno con dispaccio 1.° corrente sospende il rilascio dei passaporti per l'Egitto a tutti quelli che non dimostrino di avere ivi trovata sicura occupazione.

Per chi affitta stanze ammobigliate

Si ricorda a tutti quelli che esercitano l' industria di affittare camere ammobigliate che dentro il corrente mese di dicembre devono riportare il visto per la continuazione durante il 1899 ed all'upo portare alle locali Autorità di P. S. la originale dichiarazione con una marca di bollo di cent. 60 per l'anzidetto visto ed altra di lire 6,00 per la concessione.

Sessione suppletiva di esami di licenza complementare e normale

Il giorno 27 dicembre corrente presso tutte le scuole complementari e normali governative avrà luogo una sessione suppletiva di esami per la licenza complementare e normale.

A tali esami sono ammessi i candidati e le candidate che per giustificati motivi non poterono presentarsi che ad una sola delle due sessioni di luglio e ottobre del corrente anno.

Le domande su carta bollata da 60 centesimi debbono inviarsi entro il 15 dicembre corrente alla direzione della scuola normale e complementare, presso la quale si sostennero le prove precedenti. È vietato però di presentarsi in una scuola, alla quale appartengano professori, da cui il candidato abbia avuto lezioni private.

Sono dispensati da un nuovo pagamento dalla tassa soltanto coloro che nel luglio o nell'ottobre 1898 sostennero *ex integro* l'esame di licenza.

Si avverte i candidati e le candidate che non sarà tenuto conto nè delle domande che venissero presentate dopo il 15 corrente, nè delle altre domande dirette ad ottenere un mutamento di esame, o altra agevolezza non compresa fra quelle contemplate dalla circolare del 15 novembre 1898 n. 89.

Le Casse rurali cattoliche sono soggette alla tassa di R. M.

Una importante decisione venne presa dalla Commissione mandamentale per le imposte a Padova.

Dopo diligente esame, e considerato che le Casse rurali cattoliche, per la loro indole e funzionamento, devono essere colpite nei limiti e a norma delle leggi vigenti per tutti gli altri Istituti congeneri, ha dato voto favorevole perchè venga loro applicata la tassa di R. M.

In sala d'osservazione

Giovanni Marioni fu Fortunato d'anni 49 da Forni di Sotto bracciante, proveniente dalla Romania, iersera verso le 7 nell'osteria « Al Torinese » commetteva stranezze ed eccessi. Fu accompagnato all'ospitale e messo in sala di osservazione; gli vennero trovate indosso L. 280.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVI° — 26° ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—		
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—		
Capitale effettivamente versato			L. 523,500.—
Fondo di riserva			» 471,790.92
Fondo evenienze		L. 37,849.62	
di cui investite in			
L. 500 rendita italiana fondo cronici		» 19,800.—	» 18,049.62
» 500 » » » pensioni			
		Totale	L. 1,013,340.54

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 ottobre			30 novembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni		L. 523,500.—
» 283,661.03	Numerario in cassa		» 273,116 79
» 5,418,264.34	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro		» 5,383,139.41
» 15,188 68	Effetti in protesto e sofferenza		» 11,459.05
» 2,828,258.44	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti		» 3,433,365 27
» 1,184,021.35	Valori pubblici { di nostra proprietà	L. 917,415.82	» 1,335,504.32
	{ applicati alla riserva	» 418,088 50	
» 13,087.50	Cedole da esigere		» 13,087.50
» 604,150.08	Conti correnti garantiti da deposito		» 568,970.23
» 558,648.14	Detti con banche e corrispondenti		» 521,866.71
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio		» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari		» 241,500.—
» 3,962,323.06	{ » antecipazioni		» 4,591,914.46
» 2,424,961.84	{ liberi a custodia		» 2,473,961.84
» 76,862.01	Spese di ordinaria amministrazione e tasse		» 88,354.13
L. 18,168,426.47			L. 19,493,739.71

PASSIVO.

31 ottobre			30 novembre
L. 1,047,000.—	Capitale		L. 1,047,000.—
» 489,840.54	Fondo di riserva	L. 471,790.92	» 489,840.54
	Fondo evenienze	» 18,049.62	
» 2,817,432.19	Conti correnti fruttiferi		» 2,706,856.85
» 3,682,155.39	Depositi a risparmio		» 3,769,295.43
» 2,820,425.11	Creditori diversi e banche corrispondenti		» 3,449,234.52
» 387,829.99	Conto Titoli a riporto		» 387,829.99
» 5,719 57	Azionisti per residui interessi e dividendi		» 5,719.57
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari		» 241,500.—
» 3,962,323.06	{ » antecipazioni		» 4,591,914.46
» 2,424,961.84	{ liberi a custodia		» 2,473,961.84
» 289,238.78	Utili lordi del corr. esercizio		» 330,586.51
L. 18,168,426.47			L. 19,493,739 71

Udine, 5 dicembre 1898.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
dott. Costantino Perusini	C. Kechler	G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1/2 %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . } 4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento . . . }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1/2 %
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1/2 %

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a . . . 4 3/4 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio, costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 ottobre 1898	L. 2,817,432.19	
Depositi ricevuti in novembre	» 968,744.07	
	L. 3,786,176.26	
Rimborsi fatti in novembre	» 1,079,319.41	
Esistenti al 30 novembre		L. 2,706,856.85

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1898	L. 3,682,155.39	
Depositi ricevuti in novembre	» 356,794.92	
	L. 4,038,950.31	
Rimborsi fatti in novembre	» 269,654.88	
Esistenti al 30 novembre		L. 3,769,295.43
	Totale	L. 6,476,152.28

Elezioni commerciali

Risultato dalle sezioni di Udine, Tricesimo, Pasian Schiavonesco, Faedis, Rivignano, Manzano, Pordenone, San Giorgio di Nogaro, Moggio, Sacile, S. Daniele, S. Pietro, Tarcento, Tolmezzo. Votanti 685.

1. de Marchi 534, 2. Minisini 521, 3. Degani 514, 4. Moro 503, 5. Kechler 490, 6. Galvani 448, 7. Stroili 469, 8. Brunich 402, 9. Corradini 283, 10. Linussio 171, 11. de Gleria 140, 12. Rizzani 102, 13. Gonano 63, 14. Micoli Toscano 61, 15. Barbieri 39.

I consiglieri da eleggere sono 9. Mancano i risultati di 14 sezioni.

Il ballo Sport

Al sig. C. C. che ieri nella « Patria del Friuli » domanda come mai quest'anno il ballo Sport venga dato sotto gli auspici del Patronato Scuola e Famiglia siano autorizzati a rispondere:

Che il Ballo Sport verrà dato nel venturo carnovale sotto gli auspici del *Comitato per l'Educazione fisica* vale a dire *sotto i medesimi con cui fu dato lo scorso Carnovale.*

Se il sig. C. C. avesse letto bene il resoconto dato dai giornali della seduta del Comitato per l'educazione fisica si sarebbe risparmiata la pena di domandare quanto chiede.

Strade di circonvallazione esterne

Ci giungono parecchi reclami per il deplorevole stato in cui sono lasciate le strade esterne di circonvallazione, specialmente fra le porte Venezia, Grazzano e Cussignacco.

Anche il breve tratto di strada che va da Porta Cussignacco al cavalcavia si trova molto malandato.

Giriamo i reclami a chi spetta, augurandoci che si provveda presto e bene.

Morte misteriosa

Da un telegramma pervenuto a questa stazione ferroviaria si sa che iersera, dopo il passaggio di un treno, venne trovato sulla linea alla stazione di Pordenone un uomo ferito e credesi sia morto.

Mancano i particolari: è escluso trattarsi di delitto; non si sa se quell'uomo sia accidentalmente caduto o si sia, a scopo di suicidio, gettato dal treno.

Dal nostro corrispondente di Pordenone speriamo di ricevere dettagli sul fatto misterioso.

Ormai è invalsa l'abitudine di offrire agli abbonati di un giornale **un** Premio. — Durante l'anno le amministrazioni dei giornali fanno a gara per trovare un premio di grande effetto. — Quest'anno è la *Sera* di Milano che ha trovato un premio utile offrendo ai suoi abbonati un bellissimo *Remontoir* di fabbrica francese con calotta doppia in metallo bianco con sfere dorate, oltre questo magnifico Premio dà gratis un giornale settimanale di Mode ricco di splendide illustrazioni con figurini colorati e modelli per taglio.

La *Sera* è fra i migliori giornali quotidiani d'Italia, ricchissimo di notizie e telegrammi da tutte le parti del mondo.

I suoi romanzi sono sempre freschi ed interessantissimi.

Anno *Lire 22;* indirizzarsi all'amministrazione della *Sera* in via S. Radegonda, 10 — Milano.

Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale.

Dal 4 all'8 maggio 1899 si terrà a Venezia un Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale.

I precedenti congressi furono tenuti a Bordeaux, a Parigi, a Londra ed in quest'anno ad Anversa, ove si acclamò Venezia sede del dotto convegno.

Del Comitato ordinatore fanno parte molte illustrazioni italiane e straniere, e di esso sono presidenti onorari: i ministri Canevaro, Fortis e Baccelli; il Sindaco di Venezia, Luigi Luzzatti ed il senatore F. Ferrara, ed è presidente effettivo l'on. deputato per Spilimbergo-Maniago avv. comm. *Alessandro Pascolato,* ff. funzione di direttore della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia e Presidente della Giunta di vigilanza del R. Istituto tecnico e nautico di Venezia.

Il terzo matrimonio di Adelina Patti

La celebre *diva* dell'ugola, Adelina Patti, la quale ad onta della sua origine italiana e la sua lunga permanenza in Inghilterra, si è mantenuta sempre *parigina,* si è fidanzata con il barone svedese Rolf Cederstrom, un forte giovinotto, direttore di un istituto ginnastico di Londra.

Il matrimonio avrà luogo nel principio di febbraio nel castello di Svansea (Galles) di proprietà della Patti.

Ambulatorio Medico - chirurgico

Il dott. Oscar Luzzatto ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via della Posta N. 15.

Riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12 m.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Furti e lesioni

Antonio Stulin di Andrea di anni 27 celibe contadino di Stregna, detenuto dal 27 agosto 1898, imputato di furto qualificato per avere in tempo di notte fra il 24 ed il 25 agosto 1898 non convivendo col derubato Giovanni Stulin sottratto dalla sua abitazione di Tribil di Sopra, penetrandovi da una finestra alta dal suolo circa 3 metri e per trarne profitto, 60 fiorini in carta austriaca, lire 59 in carta italiana, 4 marchi prussiani, nonchè pochi spiccioli in rame austriaci e italiani, ed inoltre un anello d'oro del valore di lire 12, venne condannato a mesi dieci di reclusione, alla rifusione dei danni, nelle spese di Parte Civile, processuali e di sentenza.

— Luigi Bonati di Cividale, detenuto per furto e lesioni, venne condannato per l'imputazione di furto a giorni 36 di reclusione e nelle spese, e per l'imputazione di lesione fu assolto per remissione di querela.

Il processo dell'Immobiliare

Presso il Tribunale di Roma, il processo contro il Credito Immobiliare continua con interesse sempre minore. Ieri furono uditi i testimoni alla Commissione di vigilanza ed alcuni azionisti. Nessun incidente.

Telegrammi

L'occupazione di Pechino

Roma 5. — Nei circoli diplomatici si parla con insistenza dell'occupazione di Pechino con truppe miste di tutte le potenze come si era fatto per Candia.

Un treno deragliato
Un ferroviere ferito

Roma 5. — Il treno da Roma ad Anzio oggi giunto dopo la stazione di Cecchina, deragliò.

Uscirono dalle rotaie la macchina e tre vetture.

I passeggieri se la cavarono con molta paura.

Il solo frenatore, Francesco Carli fiorentino, ebbe fratturate la gamba e la mano destra.

Guglielmo invitato in Italia

Berlino, 5. — Si annunzia da Potsdam:

L'imperatore ricevette invito da Re Umberto per una visita a primavera. Già adesso si fanno a Corte i preparativi per questo viaggio, cui l'imperatrice non prenderà parte

Arresto di farmacisti

Livorno, 5. — Il personale addetto allo Stabilimento farmaceutico Panerai fu arrestato in massa in seguito alla scoperta fatta a Firenze di repetute spedizioni di generi di farmacia avvenute all'insaputa del proprietario.

Sembra trattarsi di reato continuato. La cosa impressiona, essendo gli arrestati persone assai note.

Bollettino di Borsa

Udine, 6 dicembre 1898

	5 dic.	6 dic.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	102.—	102.—
» fine mese	102.20	102.22
detta 4 1/2 »	108.75	108.75
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	100.—	100.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	331.—	330.—
» Italiane 3 %	322.50	321.—
Fondiaria d'Italia 4 %	504.—	508.—
» » 4 1/2	517.—	510.—
» Banco Napoli 5 %	457.—	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	491 —	485.—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	520.	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	904.—	762 —
» di Udine	135.—	135.—
» Popolare Friulana	135.—	135.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1365 —	1359.—
» Veneto	290.—	195.—
Società Tramvia di Udine	80.—	70.—
» ferrovie Meridionali	744 —	744.50
» » Mediterranee	544.—	544.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	107 17	107.—
Germania »	132.50	132 40
Londra	27 09	27.08
Austria-Banconote	221.50	2.24.20
Corone in oro	112 —	1.12.—
Napoleoni	21.41	21.38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.6.	95.60

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 6 dicembre **107 02.**

La **BANCA DI UDINE,** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D.	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20.23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.45

Da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.16	M.	10.33	11.—
M.	11.30	11.58	M.	12.26	12.59
M.	15.56	16.27	M.	16.47	17.16
M.	20.40	21.10	M.	21.25	21.55

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9.45
M.	13.10	15.51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19.33	M.	17.38	20.35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10.20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5-22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.16	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.